

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Comune si è dotato di un regolamento per la disciplina delle attività di trattenimento e spettacoli all'interno e all'esterno dei pubblici esercizi ed in occasione di manifestazioni popolari, approvato con delibera di C.C. n. 56 del 30/09/2004 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 07/10/2008;

Rilevato che gli operatori, anche in considerazione della difficile situazione economica generale, sono sempre più sollecitati ad abbinare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande le attività di trattenimento, per far fronte alla notevole concorrenza nel settore e per offrire ai consumatori che frequentano i pubblici esercizi un luogo di ritrovo e socializzazione che va oltre la semplice consumazione;

Rilevato peraltro che la suddetta esigenza va contemperata con la necessità di garantire il rispetto delle elementari norme di convivenza civile e la quiete di tutti i cittadini;

Ritenuto che il regolamento vigente sia uno strumento che presenta numerosi limiti applicativi in quanto:

- non permette una differenziazione legata alla localizzazione del pubblico esercizio, cosicché pone limitazioni a pubblici esercizi posti lontano dal centro abitato, e per i quali il rischio di "disturbo" è inesistente, e non pone particolari restrizioni agli esercizi che invece si trovano in prossimità di condomini o in zone densamente abitate;
- prevedendo la Denuncia di Inizio Attività, anziché la richiesta di autorizzazione, non permette la possibilità di impartire di volta in volta prescrizioni specifiche, che tengano conto dell'ubicazione del pubblico esercizio o del tipo di trattenimento o della presenza di parcheggi in relazione al possibile afflusso di persone o di qualsivoglia situazione che necessiti una specifica valutazione;
- introduce il parametro numerico – contingente – in contrasto con i principi delle disposizioni sulle attività economiche e commerciali degli ultimi anni, che impediscono una programmazione basata su un criterio numerico (vedi da ultimo il D.lgs. n. 59 del 26/03/2010);
- i tempi ristretti per la presentazione delle D.I.A. non sempre permettono di attivare con tempestività i necessari controlli da parte dei competenti organi di vigilanza;

Ritenuto dunque di revocare il regolamento di cui trattasi, in attesa di predisporre uno strumento che disciplini lo svolgimento delle attività dallo stesso normate in modo più agevole e rispondente alle necessità sopra delineate;

Dato atto che fintantoché non sarà predisposto lo strumento che disciplini le attività in questione sarà comunque applicabile la normativa nazionale e regionale vigente e in particolare la L.R. n. 29/2007 e il Testo Unico di Pubblica Sicurezza;

Visto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 non comportando il presente provvedimento impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Udita l'illustrazione da parte del Sindaco-Presidente;

Entra Mantovani= presenti n. 19 componenti più l'assessore esterno.

Uditi gli interventi:

- Lovato Luigi (Città Futura –Lovato) chiede vengano letti i pareri espressi dai responsabili di servizio sulla proposta di deliberazione;

- Il Sindaco ne dà lettura;
- Lovato evidenziando che esiste un regolamento precisa che non è affatto vero che non si possano imporre prescrizioni con la D.I.A.;
- Il Sindaco risponde che in assenza di regolamento verranno fatte autorizzazioni ad hoc;
- Lovato chiede se, prima di procedere con la revoca del regolamento, siano stati consultati gli esercenti. Rileva, inoltre, la mancata convocazione della Commissione Regolamenti in merito.
- Il Sindaco precisa che la Commissione serve per elaborare i regolamenti e non per revocarli.
- Lovato afferma che, in mancanza di regolamento, si applicano le leggi che dettano norme generali e quindi vi è ampia discrezionalità. Ritiene sia più corretto intervenire modificando il regolamento vigente.
- Il Sindaco fa presente di avere risposto ai bisogni dei cittadini;
- Lovato rileva che, se un pubblico esercizio disturba, si può far chiudere.
- Sortino Ferdinando (Città Futura –Lovato) chiede che per rispetto delle norme statutarie l'argomento venga ritirato.
- Il Segretario Generale, avuta la parola, ricorda che la Commissione Regolamenti opera solo per l'adozione di regolamenti, non prevedendo l'attività nel caso di revoca.
- Sortino ritiene che il Segretario abbia detto una cosa gravissima. Ritiene che la delibera in esame sia illegittima. Chiede, inoltre, se la cittadinanza sia informata sul provvedimento.
- Il Sindaco precisa che il parere della Commissione non è vincolante.
- Il Segretario Generale chiede al Consigliere Sortino quale violazione di legge si stia commettendo. Precisa che la normativa regionale non impone ai Comuni di fare un regolamento che disciplina le attività accessorie dei pubblici esercizi, già normate dalle legge stessa;
- Lovato ricorda che lo Statuto prevede che un nuovo regolamento o le modifiche allo stesso vadano in Commissione Regolamenti. Ne seguono pubblicazione e deposito per l'acquisizione di osservazioni e dei pareri delle categorie. Ritiene che quando si cambia uno "status quo" vada seguita la medesima procedura.
- Richelli Osvaldo (Bovolone Domani –Richelli) conferma che la L.R. n. 29/2007 non prevede un regolamento ma ricorda che il Comune è dotato di tale strumento. Chiede, quindi, come si proceda, già a partire da domani, dal momento che il regolamento viene revocato, per il numero di autorizzazioni, gli orari ed i tempi.
- Il Sindaco risponde che è già stata predisposta dall'ufficio la modulistica e che verrà rilasciata un'autorizzazione unica per le attività da svolgersi, con prescrizioni in base alle varie situazioni;
- Richelli rileva che è una bella responsabilità e dubita che si riesca a dare risposta a tutti i richiedenti. Coglie l'occasione per ricordare al Sindaco che i soldi per effettuare la sistemazione viaria di Via Malpasso ci sono;
- Il Sindaco risponde che i soldi non si possono spendere per il rispetto del patto di stabilità.

Udite le seguenti dichiarazioni:

- Sortino Ferdinando (Città Futura –Lovato) dichiara che il suo gruppo non voterà perché ritiene illegittima la deliberazione, riservandosi la possibilità di fare ricorso;
- Turrini Costantino (P.d.L. Turrini –Sindaco) preannuncia l'astensione del suo gruppo;
- Richelli Osvaldo (Bovolone Domani –Richelli) preannuncia l'astensione del suo gruppo;

Con voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Turrini Costantino, Buratto, Richelli, Pasini e Mantovani) espressi per alzata di mano su n. 19 componenti presenti di cui 2 non votanti (Sortino e Lovato)

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Sindaco-Presidente;

DELIBERA

Per quanto in premessa espresso,

1. di revocare il regolamento comunale per la disciplina delle attività di trattenimento e spettacoli all'interno e all'esterno dei pubblici esercizi ed in occasione di manifestazioni popolari, approvato con delibera di C.C. n. 56 del 30/09/2004 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 07/10/2008.
2. di dare atto che in assenza di norme regolamentari si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia nonché singoli provvedimenti di settore.

Inoltre,

Con voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Turrini Costantino, Buratto, Richelli, Pasini e Mantovani) espressi per alzata di mano su n. 19 componenti presenti di cui 2 non votanti (Sortino e Lovato)

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Sindaco-Presidente;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000, onde procedere con i successivi adempimenti.